

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625



Jelsi. Inaugurata domenica 23 dicembre la V ceramica del percorso Un Museo all'aperto per narrare le pagine della storia jelsese

di Maria Saveria Reale
Ricoresenze più o meno importanti, eventi, circostanze festose ed allegre ma anche tristi momenti luttuosi lungo "I percorsi della memoria".

Parole ricche di commozione quelle pronunciate dal regista Pierluigi Giorgio nel corso della cerimonia di inaugurazione della V ceramica del Museo all'aperto di Jelsi, offerta dalla sezione locale dell'Unicef. "In questa giornata che abbiamo voluto dedicare ai bambini del mondo, vorrei che il nostro silenzio - ha aggiunto - diventasse un caldo abbraccio a due bimbe in particolare e alle loro famiglie. La saggezza che nasce dai grandi dolori sia una guida di vita e una lanterna per guidare il cammino da compiere.

E attraverso il prezioso itinere

ario che si snoda lungo le strade e i vicoli caratteristici del comune fortorino riaffiora la memoria storica di una comunità che giorno per giorno ha costruito il suo bagaglio di cultura, tradizioni e consuetudini, scrivendo indelebili e memorabili pagine di un libro da custodire e a cui attingere.

Una pubblico interessato ha partecipato alla manifestazione di domenica che, presentata dal parroco Don Peppino Cardagna, dal sindaco Mario Ferocino e dal regista Pierluigi Giorgio, ha visto arricchire di nuove opere "I percorsi della memoria e i luoghi dell'anima".

"Fu tempo nostro" realizzata da Enzo Prisco e donata da Biagio Testa; "Vista su rua Papale" realizzata e donata da Antonio Finelli; "Il ponte" realizzata e donata da Concetta Miozzi. I primi due

sono il frutto dell'estemporanea pittorica organizzata dall'Associazione Ulisse a luglio con il patrocinio dell'amministrazione comunale. L'auspicio è che si aggiungano nell'avvenire anche opere scultoree.

Pierluigi Giorgio, promotore con Antonio Maiorano dell'iniziativa che sta prendendo sempre più corpo a Jelsi, ha voluto ringraziare per la collaborazione la sezione Unicef, l'associazione Sant'Anna, il cui presidente Teresa Crivella ha contribuito concretamente alla ottima riuscita della manifestazione, l'amministrazione comunale, l'associazione Ulisse e quella di San Amazio.

Profondamente significativo un frammento del brano "Il Ponte" scritto da Giorgio per ricreare un ideale legame tra passato e pre-

sente, un indispensabile collegamento con le tradizioni locali e l'antica saggezza, ora affisso davanti la Taverna di palazzo Valiante: "Le mie radici ora dove sono?..."

Riuscirò a trovarle, a ricrearle fra le stazioni e i campanili di altre città?... Non bisognerebbe vendere le radici; non bisognerebbe svenderle mai!

Mi guardo allo specchio: sono

una strana sorta di zingaro, viandante a metà che ama fuggire, viaggiare, cercare, ma che deve sapere che lì c'è la casa che avvolge, che accoglie, che conserva: "Bentornato, bentornato: quann' si' 'mmut? Quann' t' n' va?". Un luogo che mantenga vivo il ricordo degli avi: che li fa vivere ancora. Ed ora dove andranno, messi così alla porta? Lo straniero, u' frescter che entrerà da domani fra questi spazi, saprà rispettare la discreta presenza? Saprà ascoltare le loro voci, il loro canto?...

Mi si è spezzato un sogno, sepolto il luogo della leggenda... Mi guardo allo specchio e vedo

due visi: come far combaciare il proprio volto del passato con quello moderno, attuale? E quale di questi due, oggi è il più definito?

Mi piacerebbe lanciare un ponte verso l'infinito, ma con un pilastro fermo, piantato, ben saldo nel passato, nella memoria, nel rito; per non smembrare il cordone ombelicale, per non perdere il filo con la propria identità, per non perdersi pur vivendo il futuro. Per non dimenticare".



"Per non perdere il filo con la propria identità per non perdersi pur vivendo il futuro. Per non dimenticare"

Riccia. Tra le proposte la ricapitalizzazione della società Occhito 2000 Ultima assise dell'anno 2007 per la Comunità Montana

L'invaso d'Occhito rappresenta una risorsa fondamentale per lo sviluppo turistico della zona del Fortore. Ogni anno infatti, soprattutto nel periodo estivo, è visitato da un considerevole numero di turisti, provenienti soprattutto da fuori regione. Alla luce di questa considerazione si va facendo sempre più strada la possibilità di far rivivere la Società "Occhito 2000, che in seguito ad un ammanco finanziario di 30mila euro era stata sciolta e sottoposta ad un processo di liquidazione.

Si parlerà di questa interessante proposta nel corso dell'assise comunitaria che si terrà oggi 27 dicembre alle ore 18 presso la sede della Montana.

L'intento, sembra comune, è quello di ricapitalizzare la società, nata nel 1999, attraverso l'erogazione di una somma pari a 20mila euro da parte del comune di Macchia Valfortore e di 10mila euro da parte dell'ente montano.

Se si dovesse approvare la ricapitalizzazione, dunque, sarà ribadito il ruolo determinante della Comunità Montana che sarà quello di far valere le aspettative del proprio equili-

brio territoriale, mediante la partecipazione critica ed attenta ai dibattiti sul futuro dell'area, mediante anche la creazione di un ente di controllo specifico che attraverso la partecipazione popolare e con il sostegno delle associazioni, possa proporre modelli di sviluppo compatibili.

Non poche polemiche erano state sollevate in passato sulla gestione e su alcune opere rea-

lizzate dalla Società "Occhito 2000", in primis quella della ristrutturazione di un casolare, nelle vicinanze del Lago fortorino. La struttura, realizzata anni fa, dal precedente comparto della Comunità Montana, versa ora in uno stato di abbandono e occorrono pertanto adeguati interventi per un pieno utilizzo di essa, anche a vantaggio di una migliore offerta turistica della zona.



Peppe Martino

Una festa per anziani e bimbi nel centro Caritas di S. Elia

S.ELIA A PIANISI - Una grande festa di Natale attende domani due generazioni di santeliani. L'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Sant'Elia a Pianisi, in collaborazione con la locale Caritas, ha organizzato per domani pomeriggio un momento di incontro ludico-ricreativo tra anziani e bambini alla presenza di un simpatico Babbo Natale.

La festa si terrà alle ore 16 presso il Centro Caritas adiacente l'Istituto comprensivo scolastico. L'ingresso ovviamente è gratuito.

A tutti i partecipanti Babbo Natale distribuirà regali, panettoni ed ogni tipo di leccornia. La festa proseguirà con canti e balli ed un ricco buffet. In fondo l'incontro di domani vuole es-

serire un'occasione per far vivere agli anziani ed ai bambini del paese un momento di allegria e di spensieratezza.



PIETRACATELLA

Progetto di ristrutturazione della discarica



Realizzato un progetto di rinaturalizzazione della vecchia discarica dismessa del comune di Pietracatella. I lavori, coordinati dalla Comunità Montana del Fortore di Riccia, consistono nel recupero e sistemazione delle aree adibite in precedenza allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del comprensorio comunitario del Fortore. La vecchia discarica che per anni era rimasta abbandonata all'incuria del tempo sarà rimossa per cedere il posto ad una folta vegetazione.

Per prima cosa si procederà al diradamento delle essenze infestanti per poi passare al conguagliamento della superficie con terreno adatto per la messa a dimora di nuove piantine. Il progetto prevede anche il recupero delle essenze forestali autoctone, la piantumazione di essenze forestali quali pini, abeti, frassini e castagni. La rinaturalizzazione del luogo prevede che l'area diventi anche un posto di attrazione turistica del Fortore; a questo riguardo l'ente ha anche l'intenzione di ripristinare la viabilità dell'intera area pietracatellense. Per effettuare l'intero progetto di rinaturalizzazione l'ente montano ha preventivato oltre 165mila euro che serviranno a coprire le spese per le opere agro-forestali.